

Il venture capital anche a Bergamo Partner il Km Rosso

Fondo Eureka!

I finanziamenti destinati a start up che si muovono nell'ambito della scienza e ingegneria dei materiali

«Eureka!». Non si poteva trovare un nome più adatto a designare, con evidenti richiami alla celebre affermazione di Archimede, il nuovo fondo di venture capital (capitale a rischio), con un dna molto bergamasco, che ha come obiettivo quello di scommettere sulla ricerca avanzata, trasformando idee e brevetti in soluzioni innovative da portare sul mercato.

La società «Eureka! Venture», costituita a marzo e autorizzata dalla Banca d'Italia lo scorso dicembre, dopo la registrazione ai primi di gennaio,

comincerà ad operare in primavera, finanziando le migliori idee della ricerca da trasferire in start up nell'ambito della scienza e ingegneria dei materiali. Partner strategico anche il **Kilometro rosso**, insieme a Meta Group, società specializzata nell'erogazione di servizi per il trasferimento tecnologico in Europa.

Si tratta di uno dei pochissimi fondi italiani che fanno della scoperta e delle innovazioni che ne derivano il proprio obiettivo, dal momento che la società nasce per finanziare start up e spin-off provenienti da Centri di ricerca e Università, promuovendo tecnologie di frontiera nel campo dei materiali avanzati ovvero in una delle cosiddette «deeptech», l'insieme delle tecnologie fondate su una scoperta scientifica o



L'Innovation district al **Kilometro Rosso**

un'innovazione ingegneristica le cui applicazioni spaziano dal life science all'intelligenza artificiale fino ad annoverare i nuovi materiali oggetto di specifico interesse di Eureka!

Nata dalla convinzione che il trasferimento tecnologico e i materiali possano cambiare la nostra vita in meglio, il fondo si poggia su un team italiano che vede tra i fondatori anche Salvatore Majorana, direttore del

Kilometro Rosso, il quale fungerà da supporto e collegamento con il mondo dell'industria.

«Il progetto Eureka! è per me un'avventura che coniuga la passione per la ricerca e quella per la creazione di nuove imprese - commenta Salvatore Majorana -, convinto da sempre che l'Italia abbia un'enorme ricchezza nel settore della ricerca da trasferire a un'industria che non è seconda a nessuno, come

dimostra il bacino d'impres del territorio bergamasco. L'augurio - prosegue Majorana - è di trovare tecnologie vincenti che possano crescere nel contesto di un grande parco scientifico come il Km Rosso».

Il Fondo registra la partnership di 21 Università e Centri di ricerca scientifica del Paese, tra cui l'Istituto italiano di tecnologia e il Politecnico di Torino, mentre l'Università di Bergamo pensa già a un possibile coinvolgimento attraverso la Fondazione University for innovation (U4I), che comprende anche l'Università di Pavia e la Bicocca di Milano: «C'è la possibilità di avviare - conferma Sergio Cavalieri, prorettore delegato al trasferimento tecnologico di Unibg - forme di collaborazione per valorizzare i propri prodotti di ricerca».

Eureka!, che ha un obiettivo di raccolta di 50 milioni di euro, annovera il Fondo europeo per gli investimenti e la Cassa di risparmio di Bergamo, completa proprio con Eureka! il quadro dei cinque fondi a cui ha allocato una dotazione complessiva di 200 milioni di euro.

Alessandra Pizzaballa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

